



Bando Nuove Generazioni 2017

(fascia di età 5-14 anni)

CON I BAMBINI Impresa Sociale

Soggetto Attuatore del 'Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile'

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

**invita a presentare progetti "esemplari"
per il contrasto della povertà educativa minorile**

Sommario

▪ SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	5
1.1 Contesto	5
1.2 Obiettivi	6
1.3 Ambiti di intervento	7
1.4 La valutazione di impatto	9
1.5 Tempistica del Bando.....	10
1.6 Risorse.....	10
▪ SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	11
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	11
2.2 L'Istituto scolastico	12
2.3 Altri soggetti della partnership	12
2.4 Criteri di ammissibilità dei progetti	13
▪ SEZIONE 3. LA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA.....	15
3.1 Ammissibilità formale	15
3.2 Valutazione qualitativa	16
▪ SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI	18
4.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione.....	18
4.2 Modalità di presentazione dei progetti	19
4.3 Esito della selezione e norme generali	19
4.4 Contatti.....	20

CON I BAMBINI Impresa sociale (da ora in avanti "CON I BAMBINI"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto Attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392). Lo stesso Protocollo di Intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzazione del Fondo siano affidate a un "Comitato di Indirizzo Strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente "**Bando Nuove Generazioni 2017**", l'impresa sociale CON I BAMBINI invita tutti i Enti di Terzo settore² a presentare progetti "esemplari" per la **fascia di età 5-14 anni**.

In funzione della qualità dei progetti presentati, è messo a disposizione di quelli selezionati un ammontare complessivo di **60 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare un solo progetto, in qualità di soggetto responsabile³, o prendere parte a un solo progetto, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali, le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più progetti⁴.

Si ricorda, inoltre, che il soggetto responsabile non deve avere progetti già finanziati in qualità di soggetto responsabile nell'ambito dei bandi già pubblicati nel 2016 da CON I BAMBINI⁵.

A differenza dei precedenti due Bandi, pubblicati nel 2016 (Prima Infanzia e Adolescenza), si evidenzia che il "**Bando Nuove Generazioni 2017**":

- è indirizzato ad interventi, a valere sull'intero territorio nazionale, dedicati a bambini con fascia di età compresa tra 5 e 14 anni;
- prevede la presentazione *on line* dei progetti in un'unica fase, sulla piattaforma *Chàiros*⁶ disponibile sul sito internet dell'Impresa sociale: www.conibambini.org;
- richiede la presenza obbligatoria, nel partenariato, di almeno un Istituto scolastico⁷;
- richiede la presentazione dei progetti da parte di partnership composte da almeno 3 soggetti: almeno un Ente di Terzo settore (il soggetto responsabile), un Istituto scolastico e un ente incaricato della

¹ I progetti relativi al Bando saranno presentati a CON I BAMBINI, incaricata della valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² Gli Enti di Terzo settore cui si applicano le disposizioni della L. 106/2016.

³ I progetti presentati in risposta al presente Bando da Soggetti responsabili di un precedente progetto a valere sul Bando Adolescenza 2016 di CON I BAMBINI saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

⁴ Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la Sezione 2 del Bando e, in particolare, la nota 36.

⁵ Rif. punto 2.1 lettera d, iv).

⁶ Sul sito sono disponibili sia la Guida alla registrazione sia la Guida per la compilazione del progetto.

⁷ Nel caso di Istituti comprensivi si intende coinvolto l'intero Istituto, facendo fede, ai fini dell'identificazione, il Codice Fiscale della scuola.

valutazione di impatto, con comprovata competenza ed esperienza nell'ambito della valutazione di impatto delle politiche sociali⁸.

Si ricorda che, anche in questo Bando, nessun soggetto (compreso il soggetto responsabile) potrà gestire più del 50% del contributo richiesto (rif. punto 2.4.1 lettera c).

Il Bando, inoltre, prevede due differenti graduatorie, ad ognuna delle quali è assegnato il 50% del *plafond* totale disponibile:

- la graduatoria A, per progetti riferiti a territori compresi in un'unica regione e il cui contributo assegnato è compreso tra 250 mila euro e 1 milione di euro.
Sono previste quote minime di destinazione delle risorse per regione, o per gruppi di regioni, stabilite sulla base di indicatori di tipo demografico e socio-educativo. La tabella di ripartizione delle risorse su base regionale è contenuta nell'Allegato 1;
- la graduatoria B, per interventi di maggiore dimensione, che dovranno insistere su più regioni e per i quali il contributo assegnato è superiore a un 1 milione di euro e fino a un massimo di 3 milioni di euro.

Sulla scorta dell'esperienza delle precedenti due edizioni dei Bandi dell'Impresa Sociale CON I BAMBINI, si suggerisce di prestare la massima attenzione ai requisiti di ammissibilità previsti nella Sezione 2 del Bando. Si indicano di seguito le più frequenti cause di inammissibilità delle proposte ricevute nelle precedenti edizioni:

soggetto responsabile non ammissibile: si consiglia di visionare attentamente i requisiti previsti al punto 2.1, in particolare quelli relativi alla compagine sociale, verificandola dall'Atto Costitutivo e/o da eventuali verbali di modifica della stessa (2.1 lettere a, b e relative note);

richiesta di contributi per l'acquisto e/o costruzione di infrastrutture fisiche (punto 2.4.2 lettera f);

gestione di una quota superiore al 50% del contributo richiesto da parte di uno dei soggetti del partenariato (2.4.1 lettera c);

indicazione di spese finalizzate alla ristrutturazione e/o adeguamento di immobili per un importo superiore al 30% del contributo richiesto (punto 2.4.2 lettera g);

mancanza di uno o più documenti obbligatori (punto 3.1);

mancata previsione, nel piano delle azioni, di un'azione specifica di valutazione di impatto e/o di risorse specifiche ad essa dedicate;

assenza nel partenariato di un soggetto competente, distinto dal Soggetto Responsabile, incaricato di effettuare la valutazione di impatto del progetto (punti 1.4, 2.3 lettera c, 2.4.1 lettera g),

insufficiente competenza ed esperienza del soggetto incaricato della valutazione di impatto del progetto (punto 2.3 lettera c).

⁸ A tal proposito si veda il punto 2.4.1 lettera g) e le relative note.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

Il tasso di povertà tra i bambini e gli adolescenti è tra i più importanti indicatori di salute e benessere di una società: investire per i diritti, la protezione e lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti non è solo eticamente giusto, ma decisivo per lo sviluppo ed anche vantaggioso dal punto di vista della finanza pubblica⁹. I tempi della crisi e della recessione hanno visto diminuire la spesa sociale in Italia e triplicare l'incidenza della povertà assoluta, nelle famiglie con almeno un minore, che tra il 2005 e il 2015 è passata dal 2,8% all'9,3%, per un totale di oltre 1 milione di bambini colpiti. A fronte di questo, in Italia, la spesa pubblica destinata all'istruzione è progressivamente scesa fino ad attestarsi all'attuale 4% del PIL, mentre la media europea è del 5,2%¹⁰, in calo del 7% rispetto al 2010 (solo altri cinque paesi si collocano su livelli inferiori)¹¹.

Il Rapporto sul *Benessere Equo e Sostenibile in Italia*¹² evidenzia, inoltre, come la povertà minorile si sia aggravata non solo per quanto riguarda il livello di istruzione, di formazione e di competenze acquisite dai giovani, ma anche nel decisivo campo delle reti sociali, con il peggioramento dei livelli di partecipazione civica, politica e sociale dei giovanissimi. La condizione di povertà di un minore è multidimensionale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili e/o di occasioni di socialità e gioco, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia. Essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale, che operino in integrazione con i percorsi educativi formali della scuola. La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, rappresenta un forte condizionamento per bambini e adolescenti alla possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni. La povertà educativa influisce sul livello di inclusione sociale, il cui indice nel 2017 ha registrato un peggioramento per quanto riguarda l'Italia ed è retrocesso dal 18° al 21° posto su scala mondiale¹³. Ciò è dovuto proprio alla diminuzione del livello di inclusione dei bambini. Per fare fronte a questa situazione il Rapporto raccomanda di aumentare la spesa per l'Istruzione e combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa migliorando le infrastrutture delle scuole, attrezzandole di strumenti tecnologici e attivando reti territoriali che promuovano le attività extra-curricolari degli studenti e il loro legame con la comunità educante. La costruzione di presidi educativi duraturi e sostenibili, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione minorile, passa per il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che, non sempre consapevolmente, hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori.

⁹ "Investing in Children: breaking the circle of disadvantage", EC REC, febbraio 2013.

¹⁰ Fonte: Eurostat 2017

¹¹ OCSE 2017

¹² BES – *Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia*, Istat, 2015.

¹³ *Weworld Index 2017*

La fascia di età interessata dal Bando in oggetto racchiude sicuramente esigenze diversificate: da un lato i bisogni di minori appartenenti alla cosiddetta "prima infanzia" (bambini con 5 anni di età), dall'altro preadolescenti che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado. In particolare la povertà che colpisce la prima infanzia ha effetti di lungo termine e comporta un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale per gli adulti di domani: già a 3 anni è rilevabile uno svantaggio nello sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini provenienti da famiglie più disagiate¹⁴. Alle differenze territoriali, si aggiungono poi fattori di fragilità di contesto o dei nuclei famigliari più vulnerabili, per i quali le barriere di accessibilità ai servizi e di fruibilità degli stessi diventano insormontabili (assenza o debolezza delle reti di sostegno, disoccupazione, scarsa possibilità di socializzazione, fattori economici, culturali e linguistici, diffusione della criminalità, *etc.*).

Rispetto alla fascia di età considerata nel presente Bando, la dispersione scolastica può rappresentare una delle principali dimensioni della povertà educativa, ma non è certamente quella esclusiva. Il disagio scolastico non può più essere considerato un'emergenza, un fatto eccezionale, bensì un dato strutturale del sistema di istruzione e formazione, e come tale chiede di essere affrontato. La prevenzione deve partire da lontano: il primo livello d'intervento ha come oggetto la cura della qualità dell'azione didattica e della vita della classe. La prevenzione chiama in causa, *in primis*, la scuola e le famiglie, ma porta con sé, intrinsecamente, la necessità di una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue istituzioni e delle sue risorse educative. Più è alto il grado di difficoltà vissuto da un minore, più è forte l'esigenza di una risposta integrata tra le diverse realtà del territorio.

In una logica di *Welfare* Comunitario, la costruzione di un sistema di collaborazioni e condivisioni, aperto a soggetti di natura pubblica e privata e, soprattutto, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e realizzate, permetterebbe alle famiglie di emanciparsi attraverso un processo di *empowerment* e responsabilizzazione, superando fragilità di carattere economico, sociale, sanitario e abitativo.

1.2 Obiettivi

Il Bando si propone di promuovere il benessere e la crescita armonica di **minori nella fascia di età 5-14 anni**¹⁵, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati, garantendo efficaci opportunità educative, sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio (dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile).

¹⁴ Bennet, J. (2008), *Early Childhood Services in the OECD Countries: Review of the Literature and Current Policy in the Early Childhood Field* Innocenti Working Paper 2008-01, Florence, UNICEF Innocenti Research Centre.

¹⁵ In casi eccezionali saranno ammessi interventi individualizzati su minori con età superiore, ma ancora in obbligo scolastico, che non abbiano acquisito il titolo di licenza media.

1.3 Ambiti di intervento

Il presente Bando sollecita la presentazione di progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei minori, capaci di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte “dentro e fuori la scuola”.

Nello specifico verranno privilegiate quelle iniziative integrate che coniugano più aspetti, per una presa in carico globale del minore e del territorio, in particolare valorizzando le competenze digitali e l'apprendimento delle discipline STEM¹⁶, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, nonché le competenze cognitive e non del minore, a partire dalla padronanza della lingua e della parola.

Le iniziative dovranno prevedere e integrare in maniera efficace e funzionale elementi chiave quali:

la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come “scuola aperta”, ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita;

la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l'impegno e l'effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;

l'attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali;

azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;

la promozione di attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi¹⁷ volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare e lo sviluppo di competenze cognitive e non del minore;

lo sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media¹⁸;

¹⁶ **STEM** è sigla inglese di **Science, Technology, Engineering e Math**. L' acronimo si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. Il termine è in genere utilizzato quando ci si riferisce all'indirizzamento delle politiche di istruzione e curriculum da parte degli organi preposti all'istruzione per migliorare la competitività nel campo della scienza, tecnologia e sviluppo.

¹⁷ In tal modo si potrebbe contrastare il cosiddetto fenomeno del “summer slide” o “summer learning gap”, che molti studi hanno dimostrato provocare gravi danni all'apprendimento. Si veda, fra gli altri, l'articolo pubblicato dalla *John Hopkins School of Education*: <http://education.jhu.edu/PD/newhorizons/Journals/spring2010/why-summer-learning/index.html>.

¹⁸ Come sottolineato da recenti raccomandazioni internazionali (*Economic Survey of Italy*), per migliorare la competitività e lo sviluppo, il nostro Paese ha bisogno di colmare il disallineamento delle competenze, a partire dai settori dell'innovazione tecnologica. La recente comunicazione della Commissione UE sul “*Digital Single Market*” documenta che la domanda di lavoratori con “adequate competenze digitali” cresce del 4% all'anno in tutta Europa e potrebbe raggiungere 825.000 lavori non coperti entro il 2020 se non saranno sviluppate azioni concrete.

il sostegno ad interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative differenziate e personalizzate e non standardizzate;

l'attenzione alle fasi di passaggio dalla scuola di infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, con azioni di accompagnamento finalizzate a sostenere i minori e le loro famiglie, permettendo loro di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini.

Attraverso la combinazione di attività scolastiche, attività extra-scolastiche, anche estive e relative al tempo libero, dovranno essere sperimentate soluzioni innovative e integrate, volte a prevenire la dispersione scolastica, nonché ad arricchire di contenuti e di esperienze i processi di apprendimento, a sviluppare e rafforzare competenze sociali, relazionali e socio-affettive, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche e di cittadinanza attiva, ad aumentare l'interesse dei giovani verso la scuola e a contrastare lo sviluppo di dipendenze e il fenomeno del bullismo¹⁹.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al potenziamento delle occasioni di integrazione dei minori in particolari condizioni di svantaggio: minori che vivono in contesti familiari in condizione di povertà assoluta (in particolare appartenenti a famiglie beneficiarie di contributo SIA) e minori che vivono in contesti ad alta densità criminale. Gli interventi potranno prevedere sia azioni di presa in carico di minori identificati in maniera specifica, secondo modalità oggettive e trasparenti (es.: minori segnalati dagli Istituti scolastici o dai Servizi Sociali, minori individuati in funzione dell'ISEE della famiglia), sia interventi più ampi di presa di contatto, coinvolgimento e prevenzione.

In considerazione delle problematiche affrontate dal Bando, l'obbligatoria presenza nel partenariato degli Istituti scolastici dovrà tradursi nella loro partecipazione fattiva e nel loro pieno coinvolgimento fin dalla fase di progettazione, al fine di far emergere le forti criticità educative e scolastiche, quali, ad esempio, un'elevata percentuale di dispersione scolastica, uno scarso rendimento scolastico degli alunni, la presenza di un numero elevato di casi segnalati dai Servizi Sociali, un'elevata percentuale di abbandoni scolastici, *etc.*

Il progetto potrà, inoltre, anche prevedere un parziale impiego di risorse per la rivalorizzazione dello stato strutturale degli edifici scolastici e degli spazi utilizzati per le attività previste nell'ambito dei progetti presentati, per il recupero dal degrado degli arredi e delle aree comuni e per la valorizzazione di spazi aperti al pubblico e destinati ai minori, affinché si generi nei ragazzi un maggiore interesse verso il bene comune e, al tempo stesso, un senso di riappropriazione dell'ambiente scolastico, grazie alla creazione di un luogo che appaia loro più vicino e personale, non alieno e impersonale, e più aperto alla comunità.

¹⁹ Su questo quadro si inserisce l'acquisizione di *soft skills*, competenze indispensabili alla promozione di una cittadinanza attiva, che si dividono in grandi categorie: le cognitive (come ragiono: visione sistemica, *problem solving*, analisi e sintesi...), le relazionali (come mi rapporto con gli altri: comunicazione, gestione dei rapporti interpersonali, orientamento, collaborazione, *teamwork*, negoziazione...), le realizzative (come traduco in azione ciò che ho pensato: iniziativa, proattività, orientamento al risultato, pianificazione, organizzazione, gestione del tempo e delle priorità, decisione...), le responsabilizzanti (come agisco nel gruppo e nel prendere decisioni, in che misura so assumermi delle responsabilità e so portare a termine impegni presi e incarichi ricevuti, quanto conosco i limiti della convivenza civile).

Gli interventi progettati dovrebbero, inoltre, andare incontro alla creatività e alle inclinazioni sperimentali dei giovani, includere attività pratiche, anche esterne alla scuola, e prevedere attività formative per gli insegnanti in complementarietà e coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione.

Non saranno sostenute iniziative e/o eventi singoli, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate all'*empowerment* di famiglie e minori, per uscire dalla logica di politiche passive e frammentarie e attivare *partnership* ampie e competenti tra i soggetti presenti sul territorio, al fine di favorire la costruzione e il potenziamento della "comunità educante".

1.4 La valutazione di impatto

In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente Bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte. All'interno della logica di progettazione, il termine 'impatto' fa riferimento all'anello conclusivo del processo che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento.

L'impostazione della valutazione di impatto potrà dipendere dalle caratteristiche degli interventi (tipologia delle attività, natura dei destinatari, contesti socio-economici di riferimento) e dagli obiettivi conoscitivi cui si intende rispondere²⁰.

La valutazione di impatto dovrà contraddistinguersi per il rigore metodologico, i chiari elementi di fattibilità, l'adeguatezza e l'integrazione degli approcci e delle tecniche d'indagine rispetto alla natura specifica degli interventi.

Grande attenzione verrà, quindi, dedicata all'elaborazione di una strategia di valutazione dell'impatto *ex-post* dei progetti, da affidare a un ente interno al partenariato, le cui competenze in materia siano riconosciute e documentate²¹.

Tale ente dovrà:

- essere chiaramente identificato sin dalla fase di presentazione del progetto²²;
- non coincidere con il soggetto responsabile;
- dimostrare di possedere una comprovata esperienza specifica sulla valutazione di impatto nell'ambito delle politiche sociali.

²⁰ Nel presente Bando, sarà possibile destinare all'azione specifica, nel caso di progetti in Graduatoria A, risorse fino a un massimo del 4% e, nel caso di progetti in Graduatoria B, fino a un massimo del 2,5% del contributo richiesto.

²¹ Maggiori informazioni saranno disponibili al seguente indirizzo: <http://www.conibambini.org/valutazione-di-impatto-bando-nuove-generazioni/>

²² Si veda nota 36

1.5 Tempistica del Bando

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 16:00 del 09 febbraio 2018.**

1.6 Risorse

Il Bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **60 milioni di euro**, in funzione della qualità dei progetti ricevuti.

Al fine di diffondere la sperimentazione sull'intero territorio nazionale, una quota significativa delle risorse previste è ripartita a livello regionale sulla base di indicatori combinati di tipo demografico e socio-educativi.

L'assegnazione delle risorse, di conseguenza, avverrà attraverso due differenti graduatorie:

- la graduatoria A riguarderà progetti localizzati nei territori di un'unica regione con contributo compreso tra 250 mila euro e 1 milione di euro. Le risorse saranno attinte, fino all'eventuale esaurimento, dai *plafond* previsti per ogni regione o gruppo di regioni²³ in base alla tabella dell'Allegato 1;
- la graduatoria B riguarderà, invece, progetti di maggiore dimensione e riferiti, preferibilmente, a più regioni, con contributo superiore a 1 milione di euro e fino a 3 milioni di euro. In questo caso, le risorse potranno essere assegnate, fino all'eventuale esaurimento dello specifico *plafond*.

In ogni caso non saranno sostenuti progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

²³Nel caso di mancato utilizzo di parte dei *plafond* regionali, le risorse residue saranno ridestinate alla stessa regione nei bandi successivi.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Per poter partecipare al Bando, si dovrà presentare il progetto *on line* mediante l'apposita piattaforma Chàiros, raggiungibile attraverso la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org.

I progetti dovranno essere presentati da partnership costituite da almeno tre soggetti ("**soggetti della partnership**²⁴"), di cui almeno un Ente di Terzo settore, un Istituto scolastico e un ente esperto nella valutazione di impatto, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nell'implementazione del progetto. Ogni partnership individua un soggetto ("**soggetto responsabile**"), che coordinerà i rapporti della partnership con l'impresa sociale CON I BAMBINI, anche in termini di rendicontazione. Il soggetto responsabile dovrà essere un Ente di Terzo settore.

Saranno valutati positivamente i progetti che prevedano partnership eterogenee ed allargate, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di favorire la costruzione e il consolidamento di "comunità educanti", efficaci e sostenibili nel tempo.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

- a) Il soggetto responsabile è l'unico soggetto legittimato a presentare un progetto.
- b) Il soggetto responsabile deve essere un Ente di Terzo Settore, cui si applicano le disposizioni contenute nella L.106/2016.
- c) Alla data di pubblicazione del presente Bando, il soggetto responsabile deve essere costituito²⁵ in prevalenza da persone fisiche e/o da Enti di Terzo Settore (cui si applicano le disposizioni contenute nella L.106/2016);
- d) Il soggetto responsabile, costituito in una delle forme citate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere, alla data di pubblicazione del Bando, i seguenti requisiti:
 - i. svolgere attività non in contrasto con le finalità del Fondo;
 - ii. aver presentato un solo progetto in risposta al presente Bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
 - iii. avere la sede legale e/o operativa²⁶ nell'area territoriale di intervento²⁷;

²⁴ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti dovranno iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi al progetto.

²⁵ A tal fine sarà verificata la compagine sociale che ha costituito il soggetto responsabile, così come riportato nell'Atto Costitutivo e, laddove siano sopraggiunte significative modifiche, il libro soci e/o i verbali di assemblea che attestino l'avvenuta modifica. Saranno pertanto non ammissibili, in qualità di Soggetto Responsabile, a mero titolo di esempio Consorzi o Fondazioni costituiti in prevalenza da enti pubblici e/o soggetti profit.

²⁶ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente Bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti...).

²⁷ Tale condizione di ammissibilità deve essere rispettata anche nel caso di progetti a valere sulla Graduatoria B.

- iv. non avere progetti già finanziati in qualità di soggetto responsabile nell'ambito dei bandi già pubblicati nel 2016 da CON I BAMBINI²⁸;
- v. non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente Bando. Si fa presente che le due graduatorie A e B appartengono allo stesso Bando, pertanto non è ammissibile la partecipazione in due progetti anche se a valere su due graduatorie differenti;
- vi. essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

2.2 L'Istituto scolastico

- a) E' obbligatorio che ogni partnership preveda al suo interno la partecipazione di uno o più Istituti scolastici del sistema nazionale di istruzione²⁹, con sede nell'area territoriale dove sarà realizzato l'intervento proposto.
- b) Sarà cura di ogni Istituto scolastico coinvolto³⁰ predisporre una completa ed esaustiva compilazione dei dati richiesti (Modulo 1), inerenti la situazione educativa e lo stato di disagio che motivano il progetto presentato, inglobando le attività previste nel proprio PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

2.3 Altri soggetti della partnership

- a) Gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) potranno appartenere, oltre che al mondo del Terzo settore e della scuola, anche a quello dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.
- b) La partecipazione di soggetti profit in qualità di soggetti della partnership non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della società locale.
- c) Nel partenariato dovrà essere prevista la presenza di un ente, con comprovata esperienza e competenza, responsabile della valutazione di impatto del progetto³¹.
- d) Ciascun partner non potrà partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui esso è presente, ad altri progetti a valere sul presente Bando.
- e) Le amministrazioni locali, le università e i centri di ricerca possono partecipare, in qualità di partner, a più di un progetto.

²⁸ I progetti presentati sul presente Bando da Soggetti responsabili di un precedente progetto a valere sul Bando Adolescenza 2016 di CON I BAMBINI saranno accolti con riserva fino alla pubblicazione degli esiti finali.

²⁹ Nel caso di Istituti Comprensivi si intende coinvolto l'intero Istituto.

³⁰ Nel caso di progetti in Graduatoria B, nei territori in cui non siano coinvolti istituti scolastici, sarà cura del Soggetto Responsabile la compilazione del Modulo 1 contenente i dati di riferimento.

³¹ A tal proposito si veda il punto 2.4.1 lettera g) e le relative note.

2.4 Criteri di ammissibilità dei progetti

2.4.1 Sono considerati ammissibili i progetti che:

- a) siano stati inviati a CON I BAMBINI, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data e l'ora di scadenza prevista, debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i documenti richiesti;
- b) siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, 2.2 e 2.3, e siano completi delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della partnership gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto;
- d) abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti³² con sede legale e/o operativa³³) in ognuna delle regioni in cui si intende intervenire: nel caso di progetti multiregionali, inseriti nella graduatoria B, è pertanto richiesta la presenza, in ciascuna delle regioni coinvolte, di almeno una sede legale e/o operativa da parte di almeno uno dei partner³⁴;
- e) nel caso di progetti inseriti nella graduatoria A, prevedano la realizzazione degli interventi nei territori di un'unica regione;
- f) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- g) prevedano una strategia di valutazione di impatto e un soggetto specifico della partnership con comprovata esperienza e competenza nel settore³⁵, che si faccia carico di definire e realizzare un impianto di valutazione degli impatti generati a due anni dalla conclusione del progetto³⁶;
- h) richiedano un contributo:
 - i. nel caso di progetti inclusi nella graduatoria A, compreso tra i 250 mila e 1 milione di euro e che rappresenti una percentuale massima pari al 90% del costo complessivo del progetto;
 - ii. nel caso di progetti inclusi nella graduatoria B, superiore a 1 milione di euro e inferiore a 3 milioni e che rappresenti una percentuale massima pari al 85% del costo complessivo del progetto;

³² Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale o Partita IVA.

³³ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate) da cui si evinca chiaramente la presenza del presidio territoriale summenzionato.

³⁴ Si ricorda che anche per i progetti inseriti nella Graduatoria B è necessario che il Soggetto Responsabile abbia almeno una sede (legale e/o operativa) in almeno una delle regioni oggetto di intervento.

³⁵ Non sarà considerata ammissibile la coincidenza dell'ente valutatore con il Soggetto Responsabile o l'assegnazione di tale attività a tutti i componenti del partenariato.

³⁶ Nel caso in cui la partnership non riesca a identificare autonomamente soggetti con tali competenze, sarà predisposto, sul sito www.conibambini.org, un elenco di soggetti idonei a svolgere l'attività di valutazione di impatto che potranno essere inclusi nel proprio partenariato. Gli enti di valutazione presenti nell'elenco pubblicato *on line* dall'Impresa sociale CON I BAMBINI potranno aderire contemporaneamente a più progetti.

- i) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario³⁷ pari ad almeno:
 - i. per i progetti inclusi nella graduatoria A, il 10% del costo totale;
 - ii. per i progetti inclusi nella graduatoria B, il 15% del costo totale;
- j) prevedano una durata complessiva del progetto:
 - i. per i progetti inclusi nella graduatoria A, non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 36 mesi;
 - ii. per i progetti inclusi nella graduatoria B, non inferiore ai 24 mesi e non superiore ai 48 mesi.

2.4.2 Saranno altresì considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- b) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- c) siano presentati da persone fisiche o da enti pubblici;
- d) siano presentati da partiti e movimenti politici, organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- e) siano presentati da soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- f) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- g) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione³⁸, necessari alla realizzazione del progetto, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto o per un importo superiore a 500 mila euro.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente Bando sono insindacabili.

³⁷ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento. In ogni caso sarà liquidato fino a un massimo del 90% o del 85% (a seconda del tipo di progetto) dell'importo totale rendicontato e riconosciuto da CON I BAMBINI.

³⁸ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, *etc.*), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

SEZIONE 3. LA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA

3.1 Ammissibilità formale

I progetti presentati dovranno:

essere coerenti con gli obiettivi previsti dal presente Bando e indicati al punto 1.2;

prevedere la realizzazione di interventi integrati negli ambiti previsti al punto 1.3;

essere inviati **entro, e non oltre, le ore 16:00 del 09 febbraio 2018**, completi di tutti i seguenti moduli:

atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;

ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile;

in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento del progetto, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente Bando (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);

curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle tre figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento del progetto: il responsabile del progetto, dell'amministrazione e della comunicazione;

Modulo 1 compilato *on line* dal dirigente scolastico di ogni scuola presente nel partenariato³⁹;

nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, progetto di fattibilità tecnica ed economica degli stessi (come da D. lgs. 18 aprile 2016, n.50);

l'ente incaricato della valutazione di impatto (se non presente nell'elenco pubblicato sul sito di CON I BAMBINI) dovrà, inoltre, inviare il *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno) dei componenti del gruppo di ricerca (massimo 5) e una descrizione delle precedenti esperienze nel campo della valutazione d'impatto delle politiche sociali. Gli enti di ricerca privati, inoltre, dovranno allegare statuto e ultimi due bilanci approvati.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del Bando.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di CON I BAMBINI (conibambini.org), per darne la massima diffusione,

integrando quanto già previsto nel testo del presente Bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

3.2 Valutazione qualitativa

Ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, CON I BAMBINI privilegerà nella valutazione i progetti che:

- a) propongano modalità di intervento efficaci e innovative sviluppate con competenza e professionalità e in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in particolare in termini di attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori ("Comunità educante");
- b) dimostrino una coerenza complessiva con gli obiettivi e gli ambiti di intervento del Bando. In particolare, per le proposte della Graduatoria B, saranno privilegiate quelle orientate a sperimentare significative innovazioni e modelli replicabili in altri territori, dimostrando di avere una chiara organicità e strategia nazionale, che vada oltre la mera giustapposizione di iniziative realizzate in differenti regioni;
- c) dimostrino un'approfondita conoscenza del contesto, con riferimento sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai bisogni del territorio;
- d) prevedano interventi⁴⁰ fra loro integrati, supportati da una strategia chiara e pertinente ai problemi e ai bisogni individuati, nonché efficace per il raggiungimento dei risultati previsti;
- e) prevedano interventi in aree e territori in cui, con maggiore gravità, si manifestano situazioni di disagio giovanile e di povertà educativa;
- f) prevedano occasioni di integrazione dei minori in particolare situazione di svantaggio, ad esempio, favorendo la partecipazione attiva del minore alla vita comunitaria;
- g) propongano interventi in grado di favorire lo sviluppo nel minore di competenze tecnico-scientifiche e matematiche, anche grazie all'interazione tra scuola e altre strutture qualificate;
- h) valorizzino il ruolo della scuola quale attore centrale nel settore della crescita dei minori, integrandone l'attività ordinaria, e promuovano il coinvolgimento attivo delle famiglie;
- i) prevedano una partnership ampia, competente nel settore di intervento ed eterogenea, ancorché integrata nelle sue diverse componenti;
- j) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
- k) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto;
- l) prevedano una strategia di valutazione di impatto *ex-post* del progetto caratterizzata da rigore metodologico, chiari elementi di fattibilità, adeguatezza e integrazione degli approcci e delle tecniche d'indagine rispetto alla natura specifica degli interventi e affidata a un

⁴⁰ In fase di valutazione dei progetti, saranno fortemente penalizzati interventi coincidenti con la gestione ordinaria di uno qualsiasi dei soggetti della partnership o che possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

soggetto del partenariato con comprovata esperienza nel settore della valutazione di impatto delle politiche sociali;

- m) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di ulteriori risorse oltre quelle richieste;
- n) prevedano modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.

In ogni caso non saranno sostenuti progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

La partecipazione al Bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti e alla successiva assegnazione dei contributi.

In fase di valutazione, si terrà in particolare conto degli interventi svolti in contesti con una presenza ampia e diffusa del fenomeno che si intende contrastare (es. territori/Istituti scolastici con comprovati elementi di disagio). A tal fine, gli Istituti scolastici coinvolti dovranno fornire, attraverso un apposito *format on line* (Modulo 1), dati esaustivi sulla situazione socio-educativa, che comprovino la necessità e l'utilità delle azioni progettuali previste.

Sarà, inoltre, privilegiata nelle valutazioni la presenza di elementi innovativi rispetto al territorio di intervento o alle attività ordinariamente svolte. A tal proposito, ai proponenti sarà richiesto di specificare, se presente, il tipo di innovazione proposta (es. rispetto al territorio, al processo, al servizio, alla metodologia applicata, all'integrazione pubblico-privato o al sistema di *governance*).

SEZIONE 4. NORME GENERALI E CONTATTI

4.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione⁴¹

- 4.1.1 Nel caso in cui nel progetto siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Sovrintendenza dei Beni Culturali, Comuni, *etc.*) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.
- 4.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:
- a) **anticipo** (pari al 25% del contributo assegnato);
 - b) **acconto** in due diverse *tranche*, la prima non superiore al 25%, la seconda al 30% del contributo assegnato, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 45% del contributo assegnato;
 - c) **saldo finale**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 4.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.
- 4.1.4 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.
- 4.1.5 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:
- a) erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti o alla costituzione di imprese o altre organizzazioni);
 - b) fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
 - c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
 - d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
 - e) spese di progettazione;

⁴¹Sul sito di CON I BAMBINI, è a disposizione un apposito Manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati.

- f) spese per la creazione di nuovi siti internet⁴²;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ...);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute...);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal Bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* del progetto, del fatto che le verifiche che CON I BAMBINI effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

4.2 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 16:00 del 09 febbraio 2018**⁴³.

4.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di CON I BAMBINI. In fase di valutazione, CON I BAMBINI si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, CON I BAMBINI ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito di CON I BAMBINI.

⁴² Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da CON I BAMBINI Impresa Sociale.

⁴³ Si consiglia vivamente di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

CON I BAMBINI potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. CON I BAMBINI revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, *etc.*, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

4.4 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di CON I BAMBINI al numero 06/40410100 (interno 1).

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di CON I BAMBINI (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente Bando.